



Incontro a Chiuro Apas ha messo in cartellone una serata per la difesa dal parassita Varroa

CHIURO (brc) Un vampiro si aggira per le culle degli alveari... I tecnici dell'Apas prevedono infatti che il terribile parassita Varroa destructor avrà quest'anno un impatto ancora più forte sugli alveari. Una situazione che sembra essere comune a tutto il territorio nazionale. In Valtellina, però, c'è un pericolo in più, dopo una deludente stagione produttiva, qualcuno può essere invogliato a ritardare i trattamenti necessari al

controllo del malefico acaro per cercare di prolungare la raccolta di pregiato miele di alta montagna.

Proprio per illustrare i rischi, Apas ha organizzato, come ogni anno, per i propri associati ed amici un incontro monografico dedicato a questo tema. Grazie a competenza, simpatia e doti di comunicazione del professor **Pier Antonio Belletti** e alla perfetta organizzazione di **Silvia De**

Palo, gli apicoltori della Valtellina, ma anche amici e colleghi delle province limitrofe, lunedì luglio, gremio l'Auditorium del Comune di Chiuro

Il professor Belletti, ricercatore di punta nel settore apistico, era accompagnato da **Pietro Lombardo**, professionista e vice presidente del Consorzio Apistico di Gorizia. La prolusione e le note conclusive dell'incontro sono state tenute da Silvia Fiorina, me-

dico veterinario dell'Asl di Sondrio, professionista con ottime competenze apistiche poiché è un ambito che segue, oltre che per lavoro, anche per passione personale.

L'incontro è stato l'occasione per effettuare una carrellata a 360° sui prodotti, sulle tecniche apistiche, sulle modalità di prevenzione e contenimento dello sviluppo della popolazione del parassita, sui test più adeguati per

il monitoraggio e sulle tempistiche di intervento.

Uno degli aspetti più interessanti di questo incontro è stata la partecipazione e la coesione che il settore e l'apicoltura valtellinese sanno dimostrare. Le problematiche apistiche spesso trascendono le singole realtà produttive e devono essere affrontate in modo coordinato e con spirito di collaborazione e condivisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA